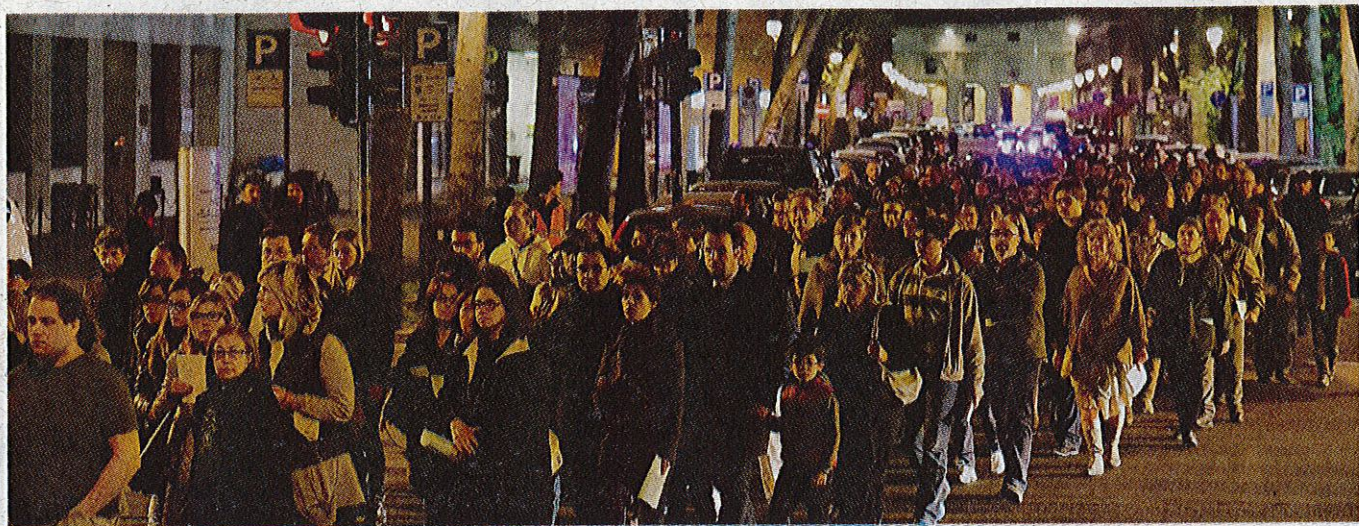


I giorni della fede



Una lunga processione dalla Stazione alla Piazza

In tanti alla Via Crucis con il vescovo nei luoghi simbolo della città

Luca Molinari

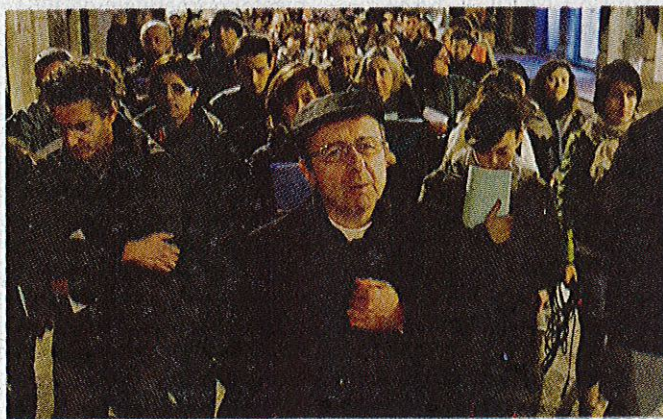
La Via Crucis del venerdì santo non perde di fascino e spiritualità.

Ieri numerosi parmigiani hanno partecipato alla suggestiva processione guidata dal vescovo Enrico Solmi e organizzata da Comunione e Liberazione. Giovani, anziani, e intere famiglie con i bambini al seguito, hanno pregato per le vie della città rivivendo, stazione dopo stazione, la Passione del Signore.

Quest'anno la tradizionale Via Crucis non si è svolta in Oltretorrente, ma è partita da piazzale San Francesco e ha toccato alcuni luoghi simbolo di Parma.

La prima tappa è stata la stazione ferroviaria. La processione è quindi proseguita verso piazza Ghiaia e piazza della Steccata, per poi concludersi nella chiesa di San Pietro, in piazza Garibaldi.

«I luoghi individuati - ha spiegato Enrico Santi, responsabile



di Cl - interessano la vita di tutti i giorni delle persone. Tutte le tappe stanno ad indicare che Gesù Cristo è presente nella nostra quotidianità».

Parole ribadite dal vescovo Solmi. «La Via Crucis quest'anno - ha dichiarato - percorre i luoghi più vissuti della città e meno segnati dalla rincorsa all'effimero. La stazione è un luogo di passaggio, la Ghiaia è uno spazio di mercato, che ci ri-

corda le esigenze e le difficoltà economiche delle persone. Il centro storico invece rappresenta un luogo di impegno per la collettività».

Tanti altri fedeli parmigiani hanno partecipato alle processioni che ieri si sono tenute nelle parrocchie cittadine e, più in generale, nell'intera diocesi. Alcune sono avvenute all'interno delle chiese, altre all'aperto. Nel tardo pomeriggio infine, è stata ce-

lebrata la Passione di Gesù e l'adorazione della Croce. Il vescovo in Cattedrale ha riflettuto sul significato più profondo della crocifissione di Cristo. E' stato invece un venerdì santo di preghiera e musica quello della chiesa di San Vitale (via Repubblica).

La celebrazione del rito della Passione del Signore - officiato in maniera congiunta dalle parrocchie di San Quintino, San Vitale, Santa Cristina e Santa Maria Maddalena - ha anticipato l'esibizione del coro «Cantori del mattino» di Noceto assieme al coro polifonico polironiano della basilica di San Benedetto Po (Mantova), diretti da Davide Nigrelli.

Per l'occasione i due cori hanno proposto otto responsori della settimana santa, ossia una risposta alle letture bibliche e patristiche della settimana santa di Francisco Martins (1620-1680). I preludi organistici sono stati invece proposti dal maestro Pier Paolo Buti. ♦